



**Istituto Universitario
Don Giorgio Pratesi**
Educando Mutatio Fit

Affiliato alla Facoltà Scienze dell'Educazione dell'Università Pontificia Salesiana

Corso di Baccalaureato in Scienze dell'Educazione: Educatore Sociale/Professionale

A.A. 2019/2020

Istituto Universitario Don Giorgio Pratesi – Via Giuseppe Verdi n° 1 – 88060 Soverato (CZ)
Tel. 334 9754802 – unipratesi@gmail.com – Info@istitutouniversitariopratesi.it –
www.istitutouniversitariopratesi.it

3. Piano di Studi e Programmi dei corsi

ATTIVITÀ FORMATIVE	PRIMO ANNO – ECTS 63 MATRICOLE 19	SETTORE	H	ECTS 192
DI BASE 28	Antropologia e comunicazione	M-PED/01	35	5
	Pedagogia generale e sociale	M-PED/01	35	5
	Psicologia generale	PSI/01	35	5
	Psicologia sociale	M-PSI/05	28	4
	Sociologia generale	SPS/07	28	4
	Psicologia dell'educazione	M-PSI/04	35	5
CARATTERIZZANTI 17	Filosofia dell'educazione	M-PED/01	35	5
	Istituzioni di Storia della filosofia	M-FIL/06	28	4
	Scienze biomediche	MED/50	28	4
	Storia contemporanea	STO/04	28	4
ALTRE 17	LABORATORI Tecniche Educative : espressione ludico/corporea, comunicazione interpersonale	M-PED/03	28	4
	Tirocinio I		300	12
	Metodologia del tirocinio		25	1
	Informatica (idoneità)	INF/01		
	Lingua U. E. (Idoneità)			
LABORATORIO EXTRAC. OBB.	Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo) I	M-PED/03		1
	SECONDO ANNO – ECTS 65 MATRICOLE 18			
DI BASE 21	Psicobiologia del comportamento umano	M-PSI/02	28	4
	Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	35	5
	Psicologia di comunità	M-PSI/05	35	5
	Storia dell'educazione	M-PED/02	28	4
	Tecniche di sECTSittura	L-LIN/01	21	3
CARATTERIZZANTI 24	Metodologia dell'educazione professionale	M-PED/03	35	5
	Neuropsichiatria infantile	MED/39	28	4
	Psichiatria sociale	MED/25	21	3
	Psicopatologia dello sviluppo	M-PSI/08	28	4
	Sociologia della devianza	SPS/12	28	4
	Tecniche del colloquio e dell'intervista	PSI/08	28	4
INTEGRATIVE 6	Educazione alla cittadinanza	IUS/09	14	2
	Metodologia e statistica della ricerca sociale	SECS-S/05	28	4
ALTRE 13	Tirocinio II		300	12
	Metodologia del tirocinio II		25	1
LABORATORIO EXTRAC. OBB.	Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo) II	M-PED/03		1
	TERZO ANNO – ECTS 64			
DI BASE 6	Didattica speciale (Valutazione interventi ed.)	M-PED/03	21	3
	Pedagogia sperimentale	M-PED/04	21	3
CARATTERIZZANTI 35	Filosofia morale e deontologia professionale	M-FIL/03	28	4
	Psicologia della prevenzione	M-PSI/04	28	4
	Pedagogia delle dipendenze	M-PED/03	28	4
	Pedagogia della devianza minorile	M-PED/03	35	5
	Pedagogia interculturale	M-PED/01	28	4
	Sociologia dei processi culturali e comunicativi	SPS/08	21	3
	Sociologia della famiglia	SPS/08	28	4
	Scienze tecniche mediche applicate all'handicap	MED/50	21	3
	Teorie e strumenti di Pedagogia speciale	M-PED/03	28	4
INTEGRATIVE 3	Diritto minorile e di famiglia	IUS/01	21	3
ALTRE 13	Tirocinio III		300	12
	Metodologia del tirocinio III		25	1
LABORATORIO EXTRAC. OBB.	Strumenti per la formazione professionale e la valutazione del processo formativo (Dinamica di gruppo) III	M-PED/03		1
Per la prova finale 6				6

PROGRAMMI DELLE LEZIONI (I e II anno)

EPR 100 Antropologia e comunicazione (5 ECTS)

Roberto Alessandrini

Mail: roberto.alessandrini@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare gli assunti fondamentali del ragionamento antropologico e la loro declinazione in chiave educativa. Un approfondimento è dedicato all'utilizzo delle immagini in ambito didattico.

Argomenti del corso

- L'essere umano in relazione e la tematizzazione dell'altro
- Assunti fondamentali del ragionamento antropologico
- Le mode antropopoietiche
- Forme della comunicazione
- Ritualità domestiche
- L'uso delle immagini nei processi educativi

Metodologia didattica

Lezioni frontali e attività di gruppo

Testi di studio e di approfondimento

M. Aime, *Il primo libro di antropologia*, Torino, Einaudi, 2008; M. Callari Galli, *Antropologia culturale e processi educativi*, Scandicci, La Nuova Italia, 1993, pp. 161-163; F. Dei, *Antropologia culturale*, Bologna, Il Mulino, 2012, pp.57-73; U. Fabietti, *Elementi di antropologia culturale*, Milano, Mondadori Università, 2004, pp. 3-40; F. Remotti, *Prima lezione di antropologia*, Roma-Bari, Laterza, 2000, pp. 120-138; P. Freire, *Le virtù dell'educatore*, Bologna, EDB, 2017.

Corso monografico

R.Farné, *Abbecedari e figurine. Educare con le immagini da Comenio ai Pokémon*, Bologna, Marietti 1820, 2019; R. Barilli, *Una mappa delle arti nell'epoca digitale*, Bologna, Marietti 1820, 2019; A. Manzi, *Non è mai troppo tardi*, Bologna, EDB, 2017.

Un testo a scelta tra i seguenti:

M. Augé, *Non luoghi: introduzione ad una antropologia della surmodernità*, Milano, Elèutera, 2005; B. Chatwin, *Le vie dei canti*, Milano, Adelphi, 1988; P. Coppo, *Guaritori di follia. Storie dell'altopiano dogon*, Torino, Bollati Boringhieri, 2007; E. De Martino, *La terra del rimorso. Contributo a una storia religiosa del Sud*, Milano, Il Saggiatore, 2008; M. Douglas, *Questioni di gusto*, Bologna, Il Mulino, 1996; N. Elias, *La civiltà delle buone maniere*, Bologna, Il Mulino, 1998; A. Favole, *Resti di umanità. Vita sociale del corpo dopo la morte*, Roma-Bari, Laterza, 2008; M. Perrot, *Il regalo di Natale. Storia di un'invenzione*, Bologna, EDB, 2014; J-C. Schmitt, *L'invenzione del compleanno*, Roma-Bari, Laterza, 2012; C. Lévy-Strauss, *Il ECTSudo e il cotto*, Milano, Il Saggiatore, 2008; M. Mauss, *Saggio sul dono*, Torino, Einaudi, 2002.

Verifica profitto

Esercitazione scritta in aula a fine corso

EPR101 Pedagogia generale e sociale (5 ECTS)

Maria Teresa Muraca– Stefano Zucca

Mail: mariateresa85muraca@gmail.com

Mail: zucca@uniroma3.it

Finalità e Obiettivi formativi

1. Apprendere un lessico psicopedagogico appartenente alle scienze pedagogiche, nonché acquisire conoscenze rispetto alle teorie e ai modelli teorici di riferimento della pedagogia generale e sociale;
2. Verranno analizzate le problematiche appartenenti alla pedagogia generale, le metodologie osservative finalizzate all'acquisizione di dati pedagogici e gli interventi connessi;
3. Apprendere a riconoscere le variabili appartenenti ad un processo di insegnamento apprendimento;
4. Acquisire strumenti critici e conoscitivi sul rapporto tra educazione e disuguaglianze, giustizia/ingiustizia, conflitto, cambiamento sociale;
5. Maturare la consapevolezza della responsabilità sociale della pedagogia.

Argomenti del corso

Durante il corso verrà tracciata, nella sua essenzialità, il quadro dei riferimenti generali per accostarsi ad un sapere – quello pedagogico – per sua natura complesso e articolato.

Verranno tenute in considerazione le attuali problematiche educative ma al contempo, guidati da uno specifico punto di vista pedagogico, il compito sarà anche quello di pervenire ad una elaborazione di un progetto formativo che esalti la dimensione ecologica dello sviluppo e della conoscenza dell'essere umano sempre in riferimento alla cultura e alla società di appartenenza.

La parte di pedagogia generale affronterà questi contenuti: il lessico psicopedagogico; le competenze di ruolo per rilevare e acquisire i dati pedagogici; le metodologie e le tecniche dell'osservazione; le funzioni e le fasi dell'osservazione; la progettazione pedagogica; i Bisogni educativi speciali.

La parte di pedagogia sociale prenderà in esame: i nodi problematici del complesso rapporto tra educazione e società; le implicazioni sociali delle pratiche educative e le implicazioni educative delle pratiche sociali; il contributo della pedagogia ECTSica rispetto all'impossibile neutralità dell'educazione; le esperienze educative orientate alla trasformazione sociale.

Metodologia didattica

Il corso si baserà su lezioni frontali ma verranno incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti attraverso interventi, discussioni e lavori in piccoli gruppi.

Testi di studio e di approfondimento

1. F. FRABONI, F. PINTO MINERVA (2006), INTRODUZIONE ALLA PEDAGOGIA GENERALE, BARI, LATERZA;
2. M. MURACA (2019), EDUCAZIONE E MOVIMENTI SOCIALI. UN'ETNOGRAFIA CON IL MOVIMENTO DI DONNE CONTADINE A SANTA CATARINA (BRASILE), MILANO, MIMESIS.

Verifica profitto

La verifica si articolerà in una prova scritta e una prova orale.

EPR102 Psicologia generale (5 ECTS)

Rosa Fiore

Mail: rosa_fiore1@virgilio.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone una duplice finalità formativa. La prima consiste nell'introdurre gli studenti agli elementi di base dell'approccio psicologico all'educazione, promuovendo in particolare la riflessione critica in merito alla complessità della psicologia in quanto scienza che comprende molti e diversi orientamenti teorici, settori di ricerca e modalità operative.

La seconda mira a far considerare la psicologia come *“funzione della mente”* e quindi a promuovere negli studenti l'attitudine a *«far proprio un atteggiamento conoscitivo e professionale molto umile, improntato alla ricerca della verità in uno sforzo continuo di comprensione e aggiustamento di quello che si è capito e di concomitante riflessione su quello che si sente»* (Blandino, 2009, XIV)

Obiettivi specifici:

- conoscere l'oggetto di studio, le origini e i principali metodi di ricerca della psicologia;
- comprendere la situazione di complessità dell'attuale psicologia e, in particolare, individuare le interconnessioni con l'agire educativo;
- conoscere i principali processi dinamici che concorrono a determinare il comportamento umano;
- conoscere i fattori che favoriscono la costruzione del benessere mentale e le difese atte a preservarlo;
- orientarsi tra i molteplici modelli teorici e psicoterapici in psicologia dinamica
- conoscere gli aspetti fondamentali relativi ai processi cognitivi e all'apprendimento.

Argomenti del corso

1. Introduzione alla psicologia: origine, approcci teorici, metodi di studio
2. I processi dinamici. Le motivazioni. Le emozioni.
3. Adattamento e conflitto.
4. Il concetto di normalità e di patologia. Le psicoterapie.
5. Il benessere mentale. Gli indicatori positivi della salute. I meccanismi di difesa.
6. La personalità. Modelli teorici della psicologia dinamica.
7. Conoscere gli aspetti fondamentali relativi ai processi cognitivi e all'apprendimento.

Metodologia didattica

Lezione frontale partecipata con ausilio di slide, metodiche di apprendimento cooperativo.

Testi di studio e di approfondimento

Gambini P., *Introduzione alla psicologia*. Volume primo: I processi dinamici, Milano, Angeli, 2006

Gambini P., *Introduzione alla psicologia*. Volume secondo: I processi cognitivi, Milano, Angeli 2005

Durante le lezioni verranno indicati altri testi per l'approfondimento.

Verifica profitto

Portfolio: prove scritte intermedie, lavori di gruppo, produzione di materiale didattico

Prova finale orale

EPR103 Psicologia sociale (4 ECTS)

Silvio Ciappi

Mail: sciappi@yahoo.it

Finalità e Obiettivi formativi

La prima parte del corso discute i principali paradigmi teorici di riferimento in psicologia sociale. Successivamente si tratteranno temi come la cognizione sociale, l'apprendimento, la devianza, i ruoli, gli stereotipi e i pregiudizi, il funzionamento individuale e collettivo. Ampio spazio verrà dato al concetto di relazione.

Argomenti del corso

- A.** La psicologia sociale: le scuole, le teorie
- B.** La psicologia sociale 'in action': esercitazioni sul tema della relazione
- C.** Discussioni ed esercitazioni intorno al tema della normalità e della devianza

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi e dispense; discussioni ed esercitazioni individuali e nei gruppi di lavoro.

Testi di studio e di approfondimento

1. S. Ciappi (2019), L'altra parte. La dimensione narrativa del trauma, della violenza e della vita quotidiana (parte I e II), in corso di Pubblicazione
2. S.Ciappi (2017), L'uomo che non voleva morire, Gabrielli, Verona.
3. Dispense di psicologia sociale

Verifica profitto

La verifica finale avverrà tramite esame orale

EPR104 Sociologia generale (4 ECTS)

Andrea Barbuto

Mail: abarbutolibero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone di far acquisire agli studenti le categorie fondamentali dell'analisi sociologica: i paradigmi dell'analisi sociologica: struttura e azione; il concetto di cultura e i processi culturali; le appartenenze; le differenze. Altresì gli strumenti teorici e concettuali di base per affrontare lo studio delle discipline sociologiche e per avviare un'analisi dei fenomeni collettivi propri delle società complesse al fine di rendere gli studenti in grado di utilizzare i principali concetti di riferimento della disciplina per leggere i fenomeni sociali che li circondano e individuare come collocare al loro interno il possibile ruolo dell'Educatore professionale.

Argomenti del corso

I contenuti trattati saranno i seguenti: la relazione micro-macro; la relazione azione-struttura; le principali teorie sociologiche: struttural-funzionalismo; strutturalismo; teoria del conflitto, interazionismo simbolico, etnometodologia e teorie della scelta razionale; i concetti chiave: cultura, valori, norme, istituzioni sociali; socializzazione; gruppi e organizzazioni; movimenti collettivi; disuguaglianza, stratificazione sociale, mobilità sociale.

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi e dispense; discussioni ed esercitazioni individuali e nei gruppi di lavoro.

Testi di studio e di approfondimento

A. BAGNASCO, M. BARBAGLI, A. CAVALLI, Elementi di sociologia, Il Mulino, Bologna, 2013. E. GOFFMANN, Stigma. L'identità negata, Ombre Corte 2003 E. Susca - Per una sociologia che comprende. Gli approcci metodologici qualitativi, Aracne editrice 2012

Verifica profitto

La verifica finale avverrà tramite esame orale

EPR105 Psicologia dell'educazione (5 ECTS)

Nicolò Pisanu

E-mail: presidenza@istitutoprogettouomo.it

Finalità e Obiettivi formativi

La psicologia dell'educazione ha come oggetto di studio e di indagine l'individuo negli ambienti di apprendimento. Essa si occupa di individuare i fattori dell'ambiente di apprendimento che possono facilitare o ostacolare l'apprendimento, la motivazione, il benessere della persona. In sostanza, la psicologia dell'educazione è interessata a come l'opera educativa può contribuire alla crescita e al miglioramento dello stile di vita dell'individuo.

Scopo importante del corso, perciò, data la posizione privilegiata e "rischiosa" di coloro che operano in campo educativo e in ambiti extra-scolastici, è di favorire una riflessione su sé stessi e sulla scelta di operare in ambito educativo, nella convinzione che l'habitus dell'Educatore Sociale/Professionale richiede un continuo lavoro su se stessi, il ricorso frequente all'introspezione e al confronto con gli altri. Diventare "Educatori di professione" significa cambiare, rimettersi di continuo in questione, riesaminare criticamente credenze e convinzioni, liberarsi da pregiudizi ed opinioni comuni e vivere la relazione con l'altro.

Per raggiungere questi obiettivi, il corso richiede, oltre allo studio, la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni frontali e alle esercitazioni: elementi che concorreranno al giudizio finale.

Argomenti del corso

Excursus storico della figura dell'educatore. La professione di educatore nell'attuale contesto europeo.

Il quadro a livello nazionale: riferimenti normativi e ambiti di collocazione professionale dell'educatore.

Il profilo professionale dell'educatore.

Qualità personali, motivazioni, stili. Competenze inerenti gli atteggiamenti educativi nel comportamento relazionale. L'educatore professionale e l'équipe. Il rapporto con le opportunità e i vincoli del contesto organizzativo e territoriale in cui l'educatore professionale opera.

La relazione educativa.

Elementi di metodo nel lavoro educativo: le specificità in ordine ai contesti strutturali e non strutturali. La valutazione dell'educatore professionale.

Testi di studio obbligatori (verranno fornite indicazioni all'inizio dell'anno accademico)

BRUNORI P., PEIRONE M., *La professione di educatore*, Carocci, Roma, 2001;

CESBRON G., *Cani perduti senza collare*, B. U. Rizzoli, 1997;

KANIZSA S., TRAMMA S. (a cura di), *Introduzione alla pedagogia e al lavoro educativo*, Carocci, Roma 2011.

FRANTA H., *Atteggiamenti dell'educatore*, LAS, Roma 1988, 2001;

PISANU N., *Psicobiologia dell'educazione. Chimica della mente e alchimie relazionali*, Le Api, IPU, 2010;

FREIRE P., *Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa*, Torino, EGA, 2004.

MAIO A., SELMI G. (a cura di), *Educare al genere*, Carocci, Roma 2010

MANNUCCI A., *Lavorare con le diversità. L'educatore fra professionalità, motivazione, intelligenze*, Roma, Aracne Editrice, 2012.

Approfondimenti

FRABBONI F., WALLNOEFER G. (a cura di), *La pedagogia tra sfide e utopie*, Milano, Franco Angeli 2009. FROMM E., *I cosiddetti sani - La patologia della normalità -*, Ed. Mondadori, Milano, 1996; HACKING I., *La scoperta dell'anima*, Feltrinelli, 1996; HESSE H., *Narciso e Boccadoro*, Milano, Mondadori, 1984; KANT I. (a cura di A. Gentile), *L'arte di educare*, Armando Ed., Roma, 2001; LIVOLSI M., *Identità e progetto*, Ed. la Nuova Italia, Firenze, 1987; MISSILDINE W. H., *Il bambino che sei stato*, Ed. Erickson, Trento, 1997; WATZLAVICK P., *Il linguaggio del cambiamento*, Feltrinelli, Milano, 1980.

Verranno anche visionate ECTSiticamente opere cinematografiche attinenti la disciplina.

Portfolio

Schedature dei testi, da consegnare al Monitore:

entro Gennaio: SARACENO C., *Mamme e papà*, Il Mulino, Bologna, 2010.

entro Aprile: PENNAC D., *Diario di scuola*, Feltrinelli, 2011.

entro Giugno: CHISTOLINI M. (a cura), *La famiglia adottiva*, Milano, Franco Angeli 2011.

EPR106 Filosofia dell'educazione (5 ECTS)

Paolo Vittoria

Mail: paolovittoria10@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Obiettivo formativo del corso è analizzare la complessa relazione soggetto/comunità/società nel campo della pedagogia, approfondendo in particolare i temi del dialogo educativo, della giustizia sociale, della comunità educante, dell'eco/pedagogia, dell'educazione contro le mafie. Nello specifico si approfondirà: la complessa relazione tra comunità virtuali e reali; il pensiero e le pratiche di educatori ed educatrici che hanno contribuito significativamente alla costruzione del campo teorico della pedagogia (In particolare Paul Freire, Lorenzo Milani, Ada Gobetti, Janusz Korczack, Danilo Dolci); differenti metodi di ricerca e didattica nella pedagogia sociale (dalla scuola tradizionale alla scuola nuova, al metodo cooperativo); esperienze di progetti educativi e civici contemporanei che, nel campo interculturale, costruiscono comunità di apprendimento (progetti contemporanei a Scampia- periferia di Napoli). Si dedicherà una parte consistente del corso al dibattito sul ruolo dell'educazione come resistenza contro i sistemi della criminalità organizzata.

Argomenti del corso

Dialogo educativo e maieutica reciproca; educazione e giustizia sociale; comunità educante; educazione ambientale ed eco-pedagogia; inclusione e/o integrazione; comunità reali e virtuali; educazione digitale; educazione contro le mafie.

Metodologia didattica

Lezione frontale, dialogo, dibattiti in gruppi e seminari di ricerca.

Testi obbligatori per sostenere l'esame

Vittoria, P. *L'educazione è la prima cosa! Saggio sulla comunità educante*. Firenze: Società Editrice Fiorentina (SEF), 2017.

Testi a scelta

Scegliere due testi con la supervisione del docente che riguardino la pedagogia di Paulo Freire, di Lorenzo Milani, di Janusz Korczack, di Danilo Dolci

Verifica profitto

Esame orale e seminari di gruppo

EPR116 Istituzioni di Storia della filosofia (4 ECTS)

Letizia Varano

Mail: letiziatelespazio@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso di Istituzioni di Storia della Filosofia si prefigge come obiettivo quello di fornire agli studenti una comprensione generale della filosofia nel suo complesso e della sua importanza per lo sviluppo del pensiero occidentale.

Argomenti del corso

Il corso si articolerà in due parti

Una prima parte propedeutica e preliminare riguarderà lo studio dei temi principali sviluppati a partire dai Presocratici per arrivare a Plotino, avvalendosi di un testo a scelta, fra quelli sotto indicati:

Geymonat, L. *Manuale di Storia della Filosofia* 1° volume, Garzanti Milano 1976

Del Pra M. *Sommario di Storia della Filosofia* 1° volume, La Nuova Italia Firenze

Paris, Neri, *Filosofia per la maturità*, Clio, Bologna 1994

La seconda parte verterà sulla lettura, l'analisi e l'approfondimento di un testo classico fondamentale, incentrato su tematiche più specificamente legate alla pedagogia. Sarà, quindi, affrontato lo studio del dialogo di Platone *Protagora*

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi e dispense

Testi di studio

Platone, *Protagora*, Traduzione di Augusta Festi, Edizioni Acrobat

Amico F., *Sul Protagora. Due maestri a confronto*, ilmiolibro editore 2019

Verifica del profitto

Sono previste due verifiche per la valutazione del percorso: la prima a metà del corso con la somministrazione di una prova per accertare la conoscenza delle principali scuole filosofiche dell'Antichità e la seconda alla fine del corso per saggiare la conoscenza dei principali temi pedagogici affrontati nel *Protagora*

EPR108 Scienze biomediche (4 ECTS)

Giovanni Schipani

Mail: gioschip@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone di illustrare i principali aspetti che caratterizzano la materia vivente e l'unità anatomo-funzionale dell'organismo.

Argomenti del corso

A. MODULO BIOLOGIA

Caratteri generali della materia vivente / teoria cellulare / il flusso di materia e di energia nella materia vivente

Composizione chimica / biochimica della materia vivente (importanza dell'acqua, i composti del carbonio, i composti biologici, le macromolecole biologiche, le proteine, gli acidi nucleici)

B. MODULO ANATOMIA-FISIOLOGIA

L'apparato locomotore: struttura (ossa, muscoli, articolazioni) ed organizzazione funzionale

Il sistema nervoso: struttura ed organizzazione funzionale

Il sistema endocrino: struttura ed organizzazione funzionale

Il sistema cardiovascolare: struttura ed organizzazione funzionale

Il sistema gastrointestinale: struttura ed organizzazione funzionale

Il sistema renale: struttura ed organizzazione funzionale

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi (ppt); discussioni ed esercitazioni in gruppo,

Testi di studio e di approfondimento

Adriana Rigutti, Fisiologia umana, Giunti, 2018

Adriana Rigutti, Anatomia umana, di Giunti, 2018

Enzo Gallori, Genetica, di Giunti, 2018

Verifica profitto

La verifica avverrà attraverso una prova scritta (elaborazione di un argomento del corso, oppure tramite la somministrazione di un questionario di apprendimento a risposta multipla)

EPR109 Storia contemporanea (4 ECTS)

Giuseppe Nicoletti

Mail: g.nicoletti@unicz.it

Finalità e Obiettivi formativi

Fornire agli studenti chiavi interpretative adatte alla comprensione degli episodi più cruciali della Storia Contemporanea

Argomenti del corso

Dall'Unità d'Italia ai nostri giorni.

Metodologia didattica

Lezioni frontali e lezioni integrate con gli studenti

Testi di studio e di approfondimento

Per la parte generale un qualsiasi manuale in uso nei licei.

Per la parte monografica un testo a scelta fra i seguenti:

- 1) Paolo Picone: *Di Maio chi? Vita, opere e missione del politico più bersagliato d'Italia*. Compagnia editoriale Aliberti, 2017.
- 2) Matteo Salvini: *Secondo Matteo. Follia e coraggio per cambiare il paese*. Rizzoli, 2016.
- 3) Giandomenico ECTSapis: *Matteo Renzi, dal pop al flop. Ascesa e declino di una leadership televisiva*. Mimesis 2019.

Verifica Profitto

Esame orale

EPR110 LABORATORI Tecniche Educative (4 ECTS)

Comunicazione interpersonale

Mara Scoliere

Mail: marascoliere@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso vuole fornire delle competenze comunicative legate all'ascolto e al comportamento assertivo in modo da contribuire allo sviluppo di quelle abilità che permetteranno, agli operatori che lavoreranno in campo psico-socio-educativo, di mettere in atto interventi di prevenzione, di promozione del benessere e della salute. In modo particolare gli studenti saranno addestrati ad esercitarsi nella conduzione di colloqui psicopedagogici.

Al termine del corso lo studente sarà in grado di: Conoscere il significato e gli elementi che caratterizzano il comportamento assertivo e la sua importanza nella prassi in ambito psico-socio-educativo; Conoscere e acquisire le competenze legate alla comunicazione assertiva; Conoscere e acquisire le competenze comunicative per condurre un colloquio e per creare una relazione interpersonale efficace e significativa.

Argomenti del corso

- Dinamica di gruppo iniziale e presentazione dei contenuti proposti nel corso.
- La struttura di un training di formazione e le sue diverse fasi per promuovere l'acquisizione di specifiche competenze;
- Il comportamento assertivo e la sua importanza nella prassi in campo psico-socio-educativo;
- Le fasi di un colloquio
- La percezione degli stili inefficaci di comunicazione;
- Le tecniche di supporto verbale: riformulazione, verbalizzazione, chiarificazione e sommario;
- La gestione delle emozioni in un colloquio
- Le tecniche semi direttive di supporto verbale: domande, confronto, interpretazione, dare informazioni;
- La comunicazione descrittiva, rappresentativa e di feed back.

Metodologia didattica

Lezioni frontali con ausilio di slide, partecipazione attiva, simulate e supervisioni di un colloquio

Testi di studio e di approfondimento

Colasanti, A.R., Mastromarino, R. (1991). *Ascolto Attivo*. Roma: IFREP.

Pedrotti M. (2008). *L'assertività. Psicoterapeuti in formazione*. 1, 90 -120.

Consigliati

Franta, H., Solonia G. (1979). *Comunicazione interpersonale*. Roma: LAS.

Formella, Z., (2009). *L'educatore maturo nella comunicazione relazionale*. Roma: Aracne.

Gazda, G.M. (1988). *Sviluppo delle relazioni umane*. Roma: IFREP.

Scilligo P. (1994). *La relazione di aiuto fondata sull'azione*. Roma: IFREP

Verifica profitto

Per concludere il laboratorio ed essere valutato sulle conoscenze e abilità apprese ogni studente dovrà:

Organizzare e svolgere un colloquio con un collega di circa 20/30 minuti registrarlo e trascriverne un frammento di 5-7 minuti. Il segmento trascritto dovrà essere accompagnato da un commento degli interventi attuati

EPR112 Metodologia del tirocinio (1 ECTS)

Luciano Squillaci – Mariangela Ambrogio

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il primo anno lo studente sarà accompagnato, attraverso un costante interscambio tra esperienza pratica (tirocinio) e attività d'aula, a rileggere l'attività sul campo attraverso una riflessione metodologica e contenutistica.

Argomenti del corso

Conoscenza di base del profilo professionale dell'educatore – definizione degli ambiti di attività ed impegno professionale – conoscenza della normativa di riferimento del Terzo Settore e della Pubblica Amministrazione – principi e metodi di osservazione

Lo studente dovrà arrivare ad essere in grado di:

1. Conoscere l'organizzazione generale dell'ente presso il quale sta svolgendo tirocinio e la legislazione relativa al suo ambito di appartenenza (socio assistenziale – socio sanitario).
2. Riconoscere e ricostruire la mappa organizzativa del servizio-progetto (utenza, modalità di accesso, tipologia di risposta, ecc.)
3. Osservare e analizzare il proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali.

Supervisione

Attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, lettura del diario e del dossier, tenendo conto delle relazioni/valutazioni dei tutor, il supervisore guida, verifica, monitorizza e sostiene lo studente:

- nella graduale conoscenza dell'Ente in cui va inserendosi e della legislazione relativa al suo ambito di tirocinio;
- nella ricostruzione della mappa organizzativa del servizio – progetto (utenza, modalità di accesso, tipologia di risposta, ecc.) in cui sta inserendosi;
- nella osservazione del proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali con cui gradualmente viene a incontrarsi;
- nella capacità di parlare delle dinamiche relazionali ed educative per farne oggetto di riflessione e di confronto;
- nella capacità di dare e ricevere dei feedback dal/al tutor, dal/al supervisore e dai/ai colleghi di corso;
- nella capacità di trarre profitto dalle osservazioni e dagli aiuti che riceve dal tutor, dal supervisore, dal docente di metodi e tecniche e dagli altri Docenti del Corso.

Verifica profitto

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate durante le lezioni, articoli e ricerche specifiche.

L'esame si svolgerà in forma scritta.

La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni, dell'esito della supervisione e delle competenze acquisite.

EPR200 Psicobiologia del comportamento umano (4 ECTS)

Giorgio Maria Bressa

Mail: giorgiobressa@libero.it

Finalità e obiettivi formativi

La sempre maggiore acquisizione di dati provenienti dagli studi delle neuroscienze ha aperto un processo irreversibile di conoscenze del funzionamento del cervello umano e quindi del comportamento degli esseri viventi che necessita di integrazione critica. Infatti il rischio di semplificazione e di banalizzazione comporta una alta probabilità per gli educatori di ignorare elementi conoscitivi ormai stabilizzati oppure di escluderli dal campo dei possibili interventi specie nella delicata area della ri-educazione. L'apprendimento delle più recenti nozioni di neuroscienze, attraverso una modalità critica, specie in settori topici come l'adolescenza, le dipendenze e la psicopatologia si propone di aiutare gli studenti ad inserire nel proprio bagaglio una visione moderna e in sviluppo del cervello e delle sue funzioni biologiche.

Argomenti del corso

Nozioni di anatomia e fisiologia del cervello. Visualizzazione del cervello, clinica e funzionale. Biologia della personalità. Psicobiologia dello sviluppo: normalità e patologie. Adolescenza. Innamoramento e amore. Stress e fenomeni correlati. Invecchiamento e senilità. Evoluzione, algoritmi e previsione del comportamento. La felicità.

Metodologia didattica

Il corso si svilupperà prevalentemente con lezioni frontali, ma con la massima utilizzazione di schemi interattivi grazie alla divisione in moduli didattici indipendenti ma correlati al termine di ciascuno dei quali si provvederà a formulare schemi di apprendimento sinottici.

Libri di testo

Verranno comunicati all'inizio del Corso in quanto sono in corso di stampa alcuni volumi che risulteranno di particolare utilità.

Verifica di profitto

Consisterà in un esame scritto attinente al titolo del Corso.

EPR201 Psicologia dello sviluppo (5 ECTS)

Vincenzo Agosto – Rosa Fiore

Mail: v.agosto@libero.it

Mail: direzione@istitutouniversitariopratesi.it

Finalità e Obiettivi formativi

- acquisire le conoscenze fondamentali sullo sviluppo psichico della persona
- appropriarsi degli strumenti per continuare ad approfondire tale studio e per analizzare le funzioni sociali delle ricerche e delle teorie sullo sviluppo umano

Argomenti del corso

Il corso è articolato in una parte di approfondimento teorico generale e una di tipo laboratoriale e di ricerca.

A. Gli argomenti di approfondimento teorico riguarderanno:

- La definizione di “Sviluppo”, “Età evolutiva” e “Psicologia dello sviluppo nel ciclo di vita” (“*Life-span Psychology*”). L’oggetto di studio della disciplina. Le caratteristiche generali dello sviluppo umano
- Le principali teorie dello sviluppo psicologico: lo sviluppo cognitivo secondo Piaget, lo sviluppo morale secondo Kohlberg, lo sviluppo psico-sessuale secondo Freud, lo sviluppo psico-sociale secondo Erikson
- Il Nono stadio dello sviluppo psicosociale e la gerotrascendenza
- Alcune tematiche sullo sviluppo psicologico durante l’infanzia: l’incidenza della relazione con l’insegnante e della scolarizzazione, il comportamento aggressivo e il bullismo, l’amicizia e i rapporti di gruppo, le relazioni familiari e gli stili educativi, l’incidenza della televisione e degli altri schermi, il problema della disciplina
- Alcune tematiche sullo sviluppo psicologico in adolescenza: il rapporto con i genitori e con i coetanei, delinquenza e devianza, la formazione dell’identità, l’educazione ai valori secondo Viktor Frankl, alcool, smartphone e rete, la subcultura emo..

B. La parte laboratoriale e di ricerca verterà sul tema dell’adolescenza e in particolare, dopo una prima contestualizzazione dell’adolescenza-gioventù nella storia e dei problemi di metodo nelle ricerche sull’adolescenza, sceglieremo alcuni tra i seguenti temi da approfondire con il metodo qualitativo delle storie di vita: il vissuto della storia pubertaria, la famiglia, la scuola, i gruppi di adolescenti, l’amicizia, l’innamoramento e l’amore, lo sviluppo psicosessuale, tempo libero e consumismo, le rappresentazioni sociali e la legislazione, il lavoro e la disoccupazione.

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l’ausilio di schemi e dispense, confronto sistematico tra le teorie e la propria storia di vita favorendo in particolare, con lavori di gruppo e il dialogo, un raffronto tra pari e la possibilità di rispecchiarsi nei giovani di categorie particolarmente emarginate perché esse permettono di individuare meglio i meccanismi sociali e psichici di emarginazione sociale e la necessità di impostare il lavoro psicologico in un contesto sociale più ampio

Libri di testo e di approfondimento

BERTI A. E. – BOMBI A. S., *Corso di Psicologia dello sviluppo*, Il Mulino, 2018⁴;

BELACCHI C., *Lo sviluppo psicologico. Teorie e interpretazioni*, Carocci, 2018.

ERIKSON J., *Il nono stadio; Età senile e comunità; Gerotrascendenza*, in ERIKSON E., *I cicli della vita. Continuità e mutamenti*, Armando, 2003

LUTTE G., *Psicologia degli adolescenti e dei giovani*, Il Mulino, 1987 (versione telematica aggiornata)

LUTTE G., *Principesse e sognatori nelle strade in Guatemala e il loro movimento autogestito*, il MO.JO.CA., Edizioni QUALEVITA e AMISTRADA, 2018

MILLER P., *Teorie dello sviluppo psicologico*, Il Mulino, 2011⁵

Verifica profitto

Ricerca con storie di vita

EPR202 Psicologia di comunità (5 ECTS)

Alessandro Petronio

Mail: alessandro.petronio@tiscali.it

Finalità e Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi si sostanziano nell'acquisizione di una conoscenza del percorso storico che porta alla nascita della disciplina, di una approfondita e articolata conoscenza dei temi della Psicologia di Comunità, nello sviluppo di una riflessione critica sui presupposti che sono alla base delle elaborazioni teoriche nonché delle metodologie e degli strumenti utilizzati per gli interventi di comunità e la promozione dei servizi alla persona, alla famiglia, alla comunità, lo sviluppo di conoscenze sulle tecniche e le metodologie per lo sviluppo dei principali fattori di promozione del benessere e della partecipazione ai processi di sviluppo di comunità.

Competenze da sviluppare: l'approfondimento dei concetti cardine della disciplina; la capacità di proporre interventi multilivello per la prevenzione di problemi e la promozione del benessere; pensare e ragionare in termini preventivi ed alternativi all'approccio individualistico ai problemi della comunità; la comprensione degli strumenti di analisi ecologica e di intervento.

Argomenti del corso

Cos'è la psicologia di comunità, il modello ecologico; La nascita della psicologia di comunità; La psicologia di comunità in Italia; Fondamenti e valori della psicologia di comunità; I costrutti base della psicologia di comunità: senso di comunità, empowerment e partecipazione, prevenzione e promozione del benessere; I paradigmi comunitari; Gli scambi sociali, dall'interazione ai legami; Ruoli sociali e relazioni personali; Le reti sociali e di comunità; Reti e istituzioni socio-comunitarie; Il capitale sociale; I valori della solidarietà comunitaria; Il binomio partecipazione e impegno; Strumenti e metodi per conoscere ed intervenire nella comunità; Progettare e valutare gli interventi; La ricerca azione partecipata; La promozione del benessere; approccio edonico e approccio eudamionico.

Metodologia didattica

Il corso si svolge alternando l'esposizione frontale dei contenuti disciplinari, l'elaborazione di casi studio, la lettura di brani rilevanti, la produzione di elaborati in modalità cooperativa. Per ciò che è possibile e in relazione alla disponibilità degli studenti, l'azione didattica sarà orientata all'approccio di *flipped classroom*: nelle ore di lezione in aula il docente avrà il ruolo di animare, rielaborare e approfondire i contenuti disciplinari, anche con verifiche di apprendimento informali e collaborative al termine di ogni sessione, le quali andranno a costituire il dossier individuale che, a scelta dello studente, potrà comportare parziali esenzioni dalla prova finale di verifica o elemento di valutazione aggiuntiva alla prova stessa.

Metodologia didattica

L'esame consiste nella valutazione delle conoscenze attraverso una verifica scritta dei concetti acquisiti. La prova scritta è articolata in cinque domande tematiche a partire da casi studio o brani esemplificativi di temi disciplinari rilevanti ed esaustivi (in un tempo di 90 minuti complessivi) in cui saranno valutate la conoscenza e l'appropriatezza lessicale e semantica dei principi teorici fondamentali, dell'epistemologia e della metodologia della disciplina.

Ciascuna delle cinque elaborazioni tematiche sarà valutata secondo questi criteri: quattro punti un massimo di sei punti, di cui per la coerenza, esaustività e interazione tra contenuti, due punti per la pertinenza e padronanza d'uso del linguaggio disciplinare utilizzato nell'elaborato. La somma del punteggio di ciascuna risposta viene espressa alla fine in trentesimi (sei punti per cinque temi). Lo studente frequentante potrà concordare un elaborato scritto (dossier formativo personale), che, a scelta dello studente, potrà costituire elemento di valutazione integrativa al risultato della

prova finale, oppure essere integrato da un colloquio con la commissione d'esame, durante il quale sarà verificata anche la capacità di connessione tra le diverse tematiche e la loro applicazione a casi concreti.

Libri di testo e di approfondimento

Francescato D., Tomai M., Ghirelli G., Fondamenti di psicologia di comunità, Carocci, Roma, 2011

Lecture consigliate:

Francescato D., Leone L., Traversi M., Oltre la psicoterapia. Percorsi innovativi di psicologia di comunità, Carocci, Roma, 2002 (6° ristampa)

Prezza M., Santinello M. (a cura di) Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana, Il Mulino, Bologna, 2002

Amerio P., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2017

EPR203 Storia dell'Educazione (4 ECTS)

Mariateresa Muraca

Mail: mariateresa85muraca@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso mira a offrire una visione complessa delle principali problematiche teorico-pratiche con le quali si è confrontata l'educazione lungo la sua storia. Prediligeremo un taglio tematico a una prospettiva strettamente cronologica, allo scopo di individuare affinità e divergenze tra esperienze e riflessioni educative attraverso il tempo e lo spazio. Accanto ad autori che costituiscono punti di riferimento fondamentali del pensiero pedagogico, daremo spazio al pensiero delle donne sull'educazione e a concezioni educative non occidentali. Quindi ragioneremo sulle modalità attraverso le quali il sapere pedagogico si è accreditato scientificamente. Le lezioni adotteranno una metodologia dialogica, allo scopo di configurare una situazione densamente formativa e problematizzante. In questo senso, l'obiettivo del corso è favorire una conoscenza critica e articolata degli apporti della riflessione e delle pratiche educative rispetto ai temi fondanti la professione dell'educatrice e dell'educatore.

Argomenti del corso

- Introduzione alla storia dell'educazione: contenuti e metodi.
- Cos'è l'educazione? Metafore e immaginari: la metafora maieutica (Socrate e Dolci), botanica (Rousseau, Lambruschini e Freinet), meccanica e finanziaria.
- Educare chi? Risvolti educativi della visione occidentale dell'io; oltre l'io: continuità del mondo umano e animale nell'educazione centroamericana, la dimensione intergenerazionale nell'educazione dell'Africa Subsahariana, l'Altro in noi nell'educazione afrodiscendente, la compresenza in Capitini.
- Chi educa chi? L'autoeducazione da Platone a Seneca a Demetrio; il maestro come metodo secondo Gentile; educarsi insieme: contributi di Freire, Makarenko e Vygotskij; società ed educazione in Gramsci e Dewey.
- Quando e dove? L'istituzione della scuola dall'antichità all'epoca moderna; esperienze di scuole attive e scuole libertarie; dalla scoperta del bambino alla scoperta dell'adulto; l'educazione ovunque e lungo tutta la vita.
- Educare perché? L'educazione non è neutrale: la lezione di Freire; educare alla cittadinanza da Cicerone ad Ada Gobetti a Morin; educare alla disobbedienza: don Milani e bell hooks; educazione popolare e cambiamento sociale; la sfida delle differenze: contributi femministi e decoloniali.

Metodologia didattica

Il corso si baserà su lezioni frontali ma verranno incoraggiate l'interazione e la partecipazione degli studenti attraverso interventi, discussioni e lavori in piccoli gruppi.

Testi di studio e di approfondimento

MURACA M., *Educazione e movimenti sociali. Un'etnografia collaborativa con il Movimento di Donne Contadine a Santa Catarina (Brasile)*, Mimesis: Milano-Udine, 2019.

Inoltre la docente metterà a disposizione una dispensa con brani tratti dalle opere degli autori trattati.

Verifica profitto

Colloquio orale.

EPR204 Tecniche di scrittura (3 ECTS)

Roberto Alessandrini

Mail: roberto.alessandrini@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il corso prende in esame la cura di sé come processo formativo attraverso la scrittura e la lettura. Durante l'anno sono previste esercitazioni in aula.

Argomenti del corso

- La cura di sé e le sue declinazioni
- Tecniche della scrittura e utopia della lettura: la lezione di Pontiggia
- Queneau e gli *Esercizi di stile*
- Incipit ed explicit
- Dal testo all'immagine e dall'immagine al testo
- Romanzi in tre righe
- Esempi di scrittura cooperativa

Metodologia didattica

Lezioni frontali e attività individuali e di gruppo

Testi di studio e di approfondimento

F. Cambi, *La cura di sé come processo formativo*, Roma-Bari, Laterza, 2010; Giuseppe Pontiggia, *Le parole necessarie. Tecniche della scrittura e utopia della lettura*, Bologna, Marietti 1820, 2018; R. Barthes, *Sul racconto*, Bologna, Marietti 1820, 2019; R. Piumini, *Gli sguardi. Sette racconti sulla pittura*, Bologna, Marietti 1820, 2019, I. Goldberg, *L'eclissi del volto*, Bologna, Marietti 1820, 2019.

Un testo a scelta tra i seguenti:

I. Andrić, *I tempi di Anika*, Milano, Adelphi, 1990; K. Blixen, *Ehrengard*, Milano, Adelphi, 1979; D. Buzzati, *Il deserto dei tartari*, Milano, Mondadori, 1993; I. Calvino, *Il visconte dimezzato*, Torino, Einaudi, 1952; G. K. Chesterton, *Le avventure di un uomo vivo*, Milano, Mondadori, 1981; S. d'Arzo, *Casa d'altri*, Torino, Einaudi, 1980; E. de Amicis, *Cuore* (tutte le edizioni purché integrali); M. de Cervantes, *Don Chisciotte della Mancia*, Milano, Mondadori 1974; C. Dickens, *Grandi speranze*, Torino, Einaudi, 2017; 1998; P. Esterházy, *L'edizione corretta*, Milano, Feltrinelli, 2002; G. Flaubert, *Madame Bovary*, Milano, Garzanti, 1981; A. France, *Il procuratore della Giudea*, Palermo, Sellerio, 1992; N. Ginzburg, *Le piccole virtù*, Torino, Einaudi, 1998; N. Gogol', *Il naso*, Torino, Einaudi, 2001; E. Hemingway, *Il vecchio e il mare*, Milano, Mondadori, 1982; H. Hesse, *Narciso e Boccadoro*, Milano, Mondadori, 1984; I. Kadaré, *Il crepuscolo degli dei della steppa*, Torino, Sei, 1993; F. Kafka, *Il processo*, Milano, Garzanti, 1986; D. Kiš, *Giardino, cenere*, Milano, Adelphi, 1986; A. Kristof, "Il grande quaderno", in *Trilogia della città di K.*, Torino, Einaudi, 1998; T. Lindgren, *Per non sapere né leggere né scrivere*, Milano, Iperborea, 2007; Gabriel Garcia Marquez, *L'amore al tempo del colera*, Milano, Mondadori, 2005; H. Melville, *Bartleby lo scrivano*, Milano, Feltrinelli, 1991; H. Müller, *Lo sguardo estraneo*, Palermo, Sellerio, 2009; M. Murgia, *Accabadora*, Torino, Einaudi, 2009; A. Paasilinna, *L'anno della lepre*, Milano, Iperborea, 2016; O. Pamuk, *Il museo dell'innocenza*, Torino, Einaudi, 2009; D. Pennac, *Diario di scuola*, Milano, Feltrinelli, 2008; R. Piumini, *L'amorosa figura*, Milano, Skira, 2013; G. Pontiggia, *Nati due volte*, Milano, Mondadori, 2000; J. Roth, *La marcia di Radetzky*, Milano, Tea, 1990; J. D. Salinger, *Il giovane Holden*, Torino, Einaudi, 2008; J. Saramago, *Il viaggio dell'elefante*, Torino, Einaudi, 2009; B. Schulz, *L'epoca geniale e altri racconti*, Torino, Einaudi, 2009; M. M. Sfurim, *I viaggi di Beniamino Terzo*, Bologna, EDB, 2017; F.S. Fitzgerald., *Il grande Gatsby*, Bologna, Marietti

1820, 2019; R. L. Stevenson, *Il dottor Jekyll e Mr. Hyde*, Milano, Feltrinelli, 1991; M. Twain, *Le avventure di Tom Sawyer*, Milano, Garzanti, 2001; A. von Chamisso, *Storia straordinaria di Peter Schlemihl*, Milano, Garzanti, 1992; J. W. von Goethe, *I dolori del giovane Werther*, Milano, Garzanti, 1983; H. von Kleist, *La marchesa di O*, Venezia, Marsilio, 2002.

Testi consigliati

L. Serianni, *Prima lezione di grammatica*, Roma-Bari, Laterza, 2006; I. Calvino, *Mondo scritto e mondo non scritto*, Milano, Mondadori, 2002, pp. 114-125; D. Pennac, *Come un romanzo*, Milano, Feltrinelli, 1997; G. Rodari, *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*, Torino, Einaudi, 1973; R. Queneau, *Esercizi di stile*, Torino, Einaudi, 2008; A. Fioritto, a cura di, *Manuale di stile*, Bologna, Il Mulino, 1997, pp. 26-61; A. Cechov, I. U. Tarchetti, E. De Marchi, *Il punto esclamativo e altri incubi ortografici*, Bologna, EDB, 2017.

Verifica profitto

Esercitazione scritta in aula a fine corso

EPR205 Metodologia dell'educazione professionale (5 ECTS)

Nicolò A. Pisanu

E-mail: presidenza@istitutoprogettouomo.it

Finalità e obiettivi formativi

Scopo importante del corso è di favorire una riflessione personale sulla scelta di operare in ambito educativo, nella convinzione che l'habitus dell'Educatore professionale richiede un continuo lavoro su sé stessi contestualmente alla formazione psicopedagogica, quali elementi principali "portanti" l'azione educativa, dove si pongono le premesse umane, si fondano i presupposti teorici e si forgiano gli strumenti in grado di d'intervenire correttamente in un'ottica educativa del "prendersi cura". Tale formazione concretizza il modo di essere dell'educatore impegnato nel sociale e nel disagio.

La sua funzione, in questo senso, non è strumentale né accessoria all'approccio educativo/riabilitativo. Non serve tanto (o solo) per migliorare la preparazione e le tecniche professionali dell'educatore. È, piuttosto, un loro criterio fondante. È il luogo attraverso cui è possibile confrontare, pensare ed elaborare pedagogicamente il sistema relazionale in cui si viene a formare la persona, nonché quello in cui realizza il recupero e il reinserimento umano e sociale della persona in difficoltà, ricollocandola al centro della sua realtà.

Il corso richiede, oltre lo studio e l'ascolto di lezioni frontali e la consultazione della bacheca FAD, la partecipazione attiva degli studenti: elementi che concorreranno al giudizio finale.

Argomenti del corso

L'educazione nelle diverse età della vita e la pedagogia dell'adulthood; bisogni e valori dell'uomo; convergenze e peculiarità educative; l'educatore professionale; l'E.P. nella società complessa; ambiti e soggetti dell'educare; la relazione psicologica educatore-utente; metodologie pedagogiche e la progettazione educativa; i modelli pedagogici; la clinica della formazione. Verranno anche visionate criticamente opere cinematografiche attinenti la disciplina.

Metodologia didattica

Lezioni frontali e partecipate. Testo in uso durante le lezioni: FERENC M., *I ragazzi della Via Pal*, Oscar classici Mondadori, Milano, 2001.

Testi di studio e di approfondimento

Obbligatorî:

FORTIN D., *Accoglienza e autorità nella relazione educativa*, Erickson, Trento, 2010

CHIARLE PREVER F., PIDELLO M., RONDA L. (a cura di), *La responsabilità dell'Educatore professionale*, Carocci Faber, Roma, 2003;

GATTI R., *L'educatore sociale. Tra progetto e valutazione*, Carocci, Roma, 2009;

FREIRE P., *Pedagogia dell'autonomia. Saperi necessari per la pratica educativa*, Torino, EGA, 2004;

TRAMMA S., *Pedagogia della contemporaneità. Educare al tempo della crisi*, Carocci, Roma, 2015.

Approfondimenti:

M. SANTERINI, P. TRIANI, *Pedagogia sociale per educatori*, EDUCatt, Milano, 2007,

<http://www.educatt.it/libri/ebooks/S-00000232.pdf>; BACOT J. (a cura di), *Vita di Milarepa*, (Ed. Adelphi) Rizzoli Superpocket, Milano, 1998; BAUMAN Z., *Vite di scarto*, Laterza, Bari, 2007; LIZZOLA I.,

Aver cura della vita, Città Aperta, 2002; LORENZ K., *Gli otto peccati capitali della nostra civiltà*,

Ed. Adelphi (o altre edizioni); MELE F., *Io diviso/io riunito*, Ed. F. Angeli, 2001; MATTEI F., *Sapere pedagogico e legittimazione educativa*, Anicia Roma, 2016; GOLEMAN D., *Intelligenza emotiva*,

Rizzoli, Milano, 1994; FROMM E., *Avere o essere?*, Ed. Mondadori (o altre edizioni), Milano, 1992;

IGNATIEFF M., *I bisogni degli altri*, Ed. Il Mulino, Bologna, 1986; F. MELE, *Mio caro nemico*,

Armando Ed., Roma, 2010; REGNI R., *Geopedagogia. L'educazione tra globalizzazione, tecnologia e*

consumo, Armando, 2002; BRANDANI W., ZUFFINETTI P., *Le competenze dell'educatore professionale*, Carocci, Roma, 2006; ZANINELLI F. L., *Pedagogia e infanzia. Questioni educative nei servizi*, Angeli, Milano 2011; GARDNER H., *Verità, bellezza, bontà*, Milano, Feltrinelli, 2011; PERLINO A., *Competenza e deontologia degli educatori professionali. La ricerca di una soluzione sostenibile*, Pensa Multimedia, 2013.

Verifica profitto: PORTFOGLIO

Schedature dei testi, da consegnare al Monitore entro:

Febbraio: PEDRAZZA M., *Pratiche educative e processi psicologici. L'educatore nei servizi residenziali extrascolastici*, Carocci, Roma, 2010.

Aprile: BRESSA G, PISANU N, DEL MONTE M., IMPROTA S., *Reduci dall'adolescenza. Prospettive psicobiologiche, cliniche e socio-educative*, F. Angeli, Milano, 2012.

Giugno: MARESCOTTI E. (a cura di), *Ai confini dell'educazione degli adulti. I limiti, le possibilità, le sfide*, Mimesis, Milano, 2015.



EPR206 Neuropsichiatria Infantile (4 ECTS)

Maria Caterina Anoja

E-mail: anojamc@tiscali.it

Finalità e Obiettivi formativi

- A) acquisire una conoscenza teorica e le competenze professionali necessarie di neuropsichiatria infantile per contribuire alla presa in carico globale (soggetto, famiglia, scuola e strutture tempo libero) di minori a rischio o affetti da disturbi o patologie neuro-psichiatriche
- B) acquisire conoscenza in correlazione all'età dei principi di tutela e promozione della salute mentale e di prevenzione delle malattie neuro-psichiche
- C) conoscere per contribuire al superamento dello stigma in tale fascia di età
- D) acquisire competenze metodologiche e competenze personali nella relazione col minore e strumentali in relazione alla fase di crescita, all'età cronologica e alla problematica Neuropsichica di cui il minore è portatore es. gioco, disegno, narrazione rappresentazione ecc
- E) saper utilizzare e riadattare nella propria attività le nozioni di base utili per facilitare (in una prospettiva biopsicosociale) la collaborazione - scuola - famiglia - strutture - servizi sanitari necessari per la presa in carico di minori con patologia neuropsichica

Argomenti del corso

- La Neuropsichiatria Infantile : Radici storiche e sviluppo della disciplina e Organizzazione dei Servizi, Missione, Valori Ispiratori, Mandato, Competenza, Modalità Operativa, Campi di intervento, Presa in carico e lavoro di Rete
- Il bambino questo sconosciuto: Introduzione ai concetti generali di genetico ed epigenetico, evoluzione, crescita, e sviluppo di competenze motorie, emotive, linguistiche, cognitive, relazionali, di adattamento
- crescita e patologia: dall'ipotesi diagnostica alla scelta dell'Intervento: osservazione, valutazione e scelta dell'intervento: strumenti, metodologia e prassi
- Dal trattamento al Progetto di vita : come aiutare i bambini a crescere malgrado le difficoltà
- La relazione d'aiuto nella presa in carico clinica, riabilitativa e nel progetto di vita
- L'Educatore nell'equipe multidisciplinare in Neuropsichiatria Infantile

Metodologia didattica

Sono previste lezioni frontali e momenti esperienziali

Testi di studio e di approfondimento

M. Grazia Martinetti, M. Cistina Stefanini, *Approccio evolutivo alla neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*, Seid Editori ED. Firenze 2012.

Pietro Pfanner - Mara Marcheschi, *Un aiuto per Crescere. Come prevenire e affrontare le difficoltà di sviluppo dei bambini e degli adolescenti*, Giunti Editore

Verifica profitto

Prova orale al termine del corso.



EPR207 Psichiatria Sociale (3 ECTS)

Domenico Cortese

E-mail: mimmocort@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

- Il corso si propone di trasmettere una conoscenza di base che consenta allo studente :
- di orientarsi tra i principali approcci teorici alla comprensione della psichiatria,
- di applicare le tecniche di colloquio, di counselling, e di interazione professionale,
- di conoscere la legislazione e la storia dell'organizzazione dei servizi territoriali,
- di apprendere ed utilizzare elementi di classificazione diagnostica,

al fine di consentire una adeguata integrazione professionale in un lavoro di equipe multidisciplinare.

Argomenti del corso

1. Inquadramento generale di riferimento

Ambiti della psichiatria sociale. Concetti di normalità, elementi di diagnosi, anamnesi e status.

2. Approfondimenti

I seguenti argomenti verranno approfonditi trattando in modo integrato: un inquadramento generale, cenni sulle basi funzionali ed anatomiche, i metodi e modalità descrittive, i quadri psicopatologici, cenni sulla terapia e sui modelli di intervento:

1. La coscienza, sonno e veglia, attenzione e concentrazione, l'orientamento spaziotemporale.
2. Percezione e memoria.
3. Aggressività, impulsività, disturbi della condotta, (bullismo).
4. Pensiero e linguaggio, intelligenza, affettività.
5. Dipendenze comportamentali.
6. Sessualità.

Metodologia didattica

- Lezioni frontali nelle quali verranno suggeriti approfondimenti e sarà incoraggiato un ruolo attivo da parte degli studenti nella discussione e nella ricerca di materiale bibliografico.
- Analisi e discussione in gruppo di casi clinici ai fini della valutazione in contesto di equipe.
- Seminari di confronto con esperti operanti nei Servizi Territoriali (Organizzazione, gioco d'azzardo, bullismo).

Testi di studio e di approfondimento

Scharfetter, *Psicopatologia generale*, Giovanni Fioriti Editore, 2018

Verifica profitto

Prova orale al termine del corso



EPR 208 Psicopatologia Dello Sviluppo (4 ECTS)

Giovanni Schipani

Mail: gioschip@libero.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso si propone di acquisire conoscenze sui principali disturbi psicopatologici in età evolutiva e sulle condizioni che possono ostacolare o facilitare la loro manifestazione.

Saranno presentati i modelli teorici di riferimento e i sistemi di classificazione dei diversi quadri psicopatologici e verrà evidenziata la necessità di adottare un approccio multidimensionale per favorire la messa in atto di interventi rivolti alla promozione della salute in età evolutiva, alla prevenzione del rischio psicopatologico e alla presa in carico dei bambini e delle loro famiglie da parte degli operatori dei servizi socio-sanitari con particolare attenzione alla dimensione educativa.

Argomenti del corso

- A. Modelli della psicopatologia dello sviluppo
- B. I sistemi diagnostici della psicopatologia dello sviluppo (DSM 5; DC:0-5; PDM-2)
- C. Rischio psicopatologico e psicopatologia: vulnerabilità, rischio, resilienza e trauma
- D. Disturbi psicosomatici in età evolutiva
- E. Disturbi alimentari in età evolutiva
- F. Disturbi della regolazione emotiva e dell'attaccamento
- G. Disturbi dello spettro autistico
- H. Disturbi d'ansia in età evolutiva
- I. Disturbi del tono dell'umore in età evolutiva
- J. Disturbi dirompenti, del controllo degli impulsi e della condotta in età evolutiva
- K. Disturbi postraumatici da stress in età evolutiva
- L. La presa in carico in psicopatologia dello sviluppo: a) i servizi, b) l'èquipe multidisciplinare, c) principi di psicofarmacologia, di riabilitazione, di psicoterapia, d) l'intervento educativo, e) il lavoro di rete con i contesti di vita del bambino

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi (ppt); discussioni ed esercitazioni in gruppo.

Testi di studio e di approfondimento

Manuale di psicopatologia dell'infanzia, di Renata Tambelli, il Mulino, 2017

Verifica profitto

La verifica avverrà attraverso una prova scritta (elaborazione di un argomento del corso)



EPR209 Sociologia Della Devianza (5 ECTS.)

Silvio Ciappi

Mail: sciappi@yahoo.it

Finalità e Obiettivi formativi

La prima parte del corso discute i principali paradigmi teorici di riferimento in sociologia della devianza e criminologia. Successivamente si tratteranno temi come la etiologia della violenza, le teorie sociali e psicologiche della devianza e del comportamento antisociale.

Argomenti del corso.

- A. La sociologia della devianza: le scuole, le teorie
- B. Il comportamento antisociale secondo una prospettiva interdisciplinare.
- C. Dalla Scuola di Chicago alle teorie etnometodologiche: come fare ricerca sul campo

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di schemi e dispense; discussioni ed esercitazioni individuali e nei gruppi di lavoro.

Testi di studio e di approfondimento

1. S. CIAPPI (2019), *L'altra parte. La dimensione narrativa del trauma, della violenza e della vita quotidiana*, (PARTE TERZA), IN CORSO DI PUBBLICAZIONE
2. S. CIAPPI (2016), *Ritratto di una mente assassina*, Franco Angeli, Milano.

Verifica profitto

La verifica finale avverrà tramite esame orale



EPR210 Tecniche del Colloquio e dell'Intervista (4 ECTS)

Raffaele Mastromarino

Mail: raff.mastromarino@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

Conoscere ed acquisire alcune tecniche del colloquio utili a promuovere una efficace relazione educativa ed interpersonale con gli educandi

Argomenti del corso

- A.** L'atteggiamento degli educatori per creare una piattaforma comunicativa efficace
- B.** Gli atteggiamenti dell'educatore nelle diverse fasi del colloquio
- C.** Il modello della relazione di aiuto di Gazda
- D.** Le competenze per gestire un gruppo di formazione

Metodologia didattica

Lezioni frontali, con ausilio di slide.

Esercitazioni in piccoli gruppi per acquisire le competenze proposte nel corso

Testi di studio e di approfondimento

GAZDA G. M., (1988). SVILUPPO DELLE RELAZIONI UMANE. ROMA: IFREP

FRANTA, H. (1988). ATTEGGIAMENTI DELL'EDUCATORE. TEORIA E PRASSI PER UNA POSITIVA INTERAZIONE EDUCATIVA. ROMA: LAS.

MASTROMARINO, R. (2013). LA GESTIONE DEI GRUPPI. LE COMPETENZE PER GESTIRE E FACILITARE I PROCESSI DI GRUPPO. MILANO: FRANCOANGELI

Verifica profitto

La verifica finale avverrà attraverso un esame scritto



EPR211 Educazione Alla Cittadinanza (2 ECTS)

Luciano Squillaci

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e Obiettivi formativi

L'educatore sociale deve avere contezza delle norme generali che regolano il nostro Paese, acquisendo nozioni sui concetti di base dell'ordinamento giuridico e consapevolezza del fondamento costituzionale dei diritti e del loro esercizio.

Tutta la vita professionale di un educatore, infatti, è caratterizzata dal continuo confronto con un sistema giuridico e giudiziale di cui dovrà conoscere linguaggio e fondamenti al fine di poterne correttamente interpretare le norme con le quali si deve confrontare.

Una competenza che oltre a garantire all'educatore una corretta interpretazione delle norme, dovrà essere utilizzata per garantire una trasmissione consapevole, in termini educativi, di quei principi fondamentali che regolano la vita di una comunità.

Inoltre l'attività di advocacy e di tutela dei diritti rappresenta parte integrante, qualificante e sostanziale dell'intervento educativo.

Argomenti del corso

Lo studente avrà modo di studiare ed approfondire gli elementi di base del diritto ed i principi fondamentali dello stato:

1. l'ordinamento giuridico, il rapporto giuridico, la norma giuridica e le fonti del diritto
2. i fondamenti dell'ordinamento giuridico italiano;
2. i principi fondamentali, la storia ed i riferimenti etici e giuridici della Costituzione repubblicana;
3. l'ordinamento della Repubblica, l'organizzazione dello Stato ed i suoi organismi
5. le leggi e l'iter legislativo

Metodologia didattica

Lezioni teoriche frontali con l'ausilio di power point. È richiesta la partecipazione attiva degli studenti.

Testi di studio e di approfondimento

RODOTA' S., *Solidarietà. Un'utopia necessaria*, Ed. Laterza, 2014

COTTURRI G., *Romanzo Popolare*, ed. Castelvechi, 2019

BIN R.-PITRUZZELLA G., *Diritto Costituzionale*, G. Giappichelli editore, 2019

Verranno poi indicati articoli o testi eventualmente interessanti ai fini dello studio della materia

Verifica profitto

L'esame si svolgerà in forma scritta o orale. La scelta verrà effettuata dal docente in ragione dell'andamento dell'anno accademico e della partecipazione attiva alle lezioni da parte del gruppo classe.



EPR212 Metodologia e statistica della ricerca sociale (4 ECTS)

Vincenzo Antonino Bova

Mail: vincenzo_antonino.bova@unical.it

Finalità e Obiettivi formativi

Il corso è diretto a presentare gli approcci metodologici ed empirici che contraddistinguono le scienze sociali. Si lavorerà sulla definizione delle domande da cui parte una ricerca sociale e sulla corrispondente costruzione di un progetto di ricerca, presentando le tecniche e gli strumenti utilizzabili per acquisire informazioni o per operare delle osservazioni empiriche e di contesto.

Argomenti del corso

Teoria e ricerca nelle scienze sociali.

Approcci metodologici ed empirici.

I metodi di indagine.

Il disegno della ricerca.

Gli strumenti di rilevazione quantitativa e qualitativa.

Le fonti statistiche ufficiali

I criteri di campionamento.

L'analisi e l'interpretazione dei dati.

Metodologia didattica

L'esposizione degli argomenti del programma è organizzata in modo tale da consentire agli studenti di riconoscere le questioni teoriche di ordine generale e di avere una visione dei metodi (della ricerca e della progettazione) adottati nel campo del lavoro sociale. In rapporto a tale obiettivo la metodologia didattica adottata si articola su tre elementi chiave:

- semplicità espositiva e rinvii sistematici ai testi adottati come riferimento in modo da garantire la necessaria coerenza tra argomenti introdotti a lezione e contenuto dei testi;
- esemplificazioni frequenti con introduzione di casi discussi in aula;
- esercitazioni di gruppo.

Testi di studio e di approfondimento

P. Corbetta, *Metodologia e tecniche della ricerca sociale*, Il Mulino

Verifica profitto

Per la verifica delle conoscenze acquisite, agli studenti è offerta la possibilità di sostenere l'esame sia in forma orale che scritta.



EPR213 Metodologia del tirocinio II

Luciano Squillaci – Mariangela Ambrogio

Mail: luc.squi@gmail.com

Finalità e obiettivi formativi

Il secondo anno lo studente sarà accompagnato, proseguendo l'interscambio tra esperienza pratica (tirocinio) e attività d'aula, a rileggere l'attività sul campo per acquisire abilità specifiche della professione in termini di competenze.

Argomenti del corso

Oltre all'impegno "sul campo" lo studente avrà modo di approfondire in aula alcune aspetti teorici dell'essere educatore ed in particolare:

- Metodologia organizzativa e della gestione
- Lavoro di équipe e dinamiche di gruppo
- Approfondimento del quadro giuridico riferito alle principali normative sulla P.A., il terzo settore ed alcuni ambiti specifici di riferimento

Lo studente dovrà imparare a:

- identificare e analizzare gli strumenti e le tecniche utilizzati dalla figura professionale dell'educatore, anche in relazione ai modelli teorici che ne supportano l'uso;
- Dare un "nome" agli strumenti ed alle tecniche utilizzate per esperienza e porlo in relazione con i modelli teorici approfonditi durante il corso
- Rivedere il proprio saper fare e saper essere con particolare riferimento alla relazione ed al gruppo (équipe) alla luce delle competenze acquisite.

Metodologia didattica

Lezioni partecipate in aula.

Supervisione

Attraverso colloqui individuali, incontri di gruppo, lettura del diario e del dossier, tenendo conto delle relazioni/valutazioni dei tutor, il supervisore guida, verifica, monitorizza e sostiene lo studente:

- Nell'approfondimento sulle dinamiche gestionali ed organizzative dell'Ente in cui è inserito e della legislazione relativa al suo ambito di tirocinio;
- nella ricostruzione della mappa organizzativa e gestionale del servizio in cui svolge il tirocinio;
- nella osservazione del proprio agire quotidiano in relazione all'utenza e alle altre figure professionali con cui gradualmente viene a incontrarsi;
- nella capacità di parlare delle dinamiche relazionali ed educative per farne oggetto di riflessione e di confronto;
- nella capacità di dare e ricevere dei feedback dal/al tutor, dal/al supervisore e dai/ai colleghi di corso;
- nella capacità di trarre profitto dalle osservazioni e dagli aiuti che riceve dal tutor, dal supervisore, dal docente di metodi e tecniche e dagli altri Docenti del Corso.

Testi di studio

Agli studenti verranno fornite indicazioni su testi di riferimento, slide utilizzate nelle lezioni, articoli e ricerche specifiche.

Verifica di profitto

L'esame si svolgerà in forma scritta. La valutazione terrà conto della partecipazione attiva alle lezioni, dell'esito della supervisione e delle competenze acquisite